

*Ministero della cultura*

Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale

Direzione Generale Archivi

Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e Valle d'Aosta

Archivio di Stato di Asti

# **2 GIUGNO 1946: NASCE LA REPUBBLICA ITALIANA**

**CATALOGO DELLA  
MOSTRA DOCUMENTARIA**

**ARCHIVIO DI STATO DI ASTI**

30 maggio – 30 giugno 2025

Con la Legge 27 maggio 1949, n. 260 venne istituita la Festa della Repubblica Italiana da celebrarsi il 2 giugno, al fine di conservare e rinnovare la memoria delle elezioni svoltesi nei giorni 2 e 3 giugno 1946 quando gli italiani furono chiamati a scegliere la forma di governo del nostro Paese e i membri dell'Assemblea Costituente. Dopo che nel 1977 era stata trasformata in una festività mobile spostata alla prima domenica di giugno, la ricorrenza è stata poi fissata nuovamente al 2 giugno dalla Legge 20 novembre 2000, n. 336.

Per celebrare questa ricorrenza, l'Archivio di Stato di Asti propone una riflessione su una serie di documenti conservati nei suoi fondi, in particolare provenienti dall'archivio storico della Prefettura. Le carte esposte in questa mostra raccontano l'esperienza dei referendum e i relativi risultati in Provincia di Asti.

### **MOSTRA ORGANIZZATA DA**

Ministero della Cultura

Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale

Direzione Generale Archivi

Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e Valle d'Aosta

Archivio di Stato di Asti

### **RESPONSABILE SCIENTIFICO**

Dott.ssa Ric. Valentina Emanuela Pistarino - Direttrice

### **RESTAURI**

Laura Dellapiana

### **RICERCHE SCIENTIFICHE**

Laura Dellapiana

### **ALLESTIMENTO**

Laura Dellapiana

Anna Maria Sgambato

### **ABBREVIAZIONI**

ASAT: Archivio di Stato di Asti

b.: busta

f.: fascicolo

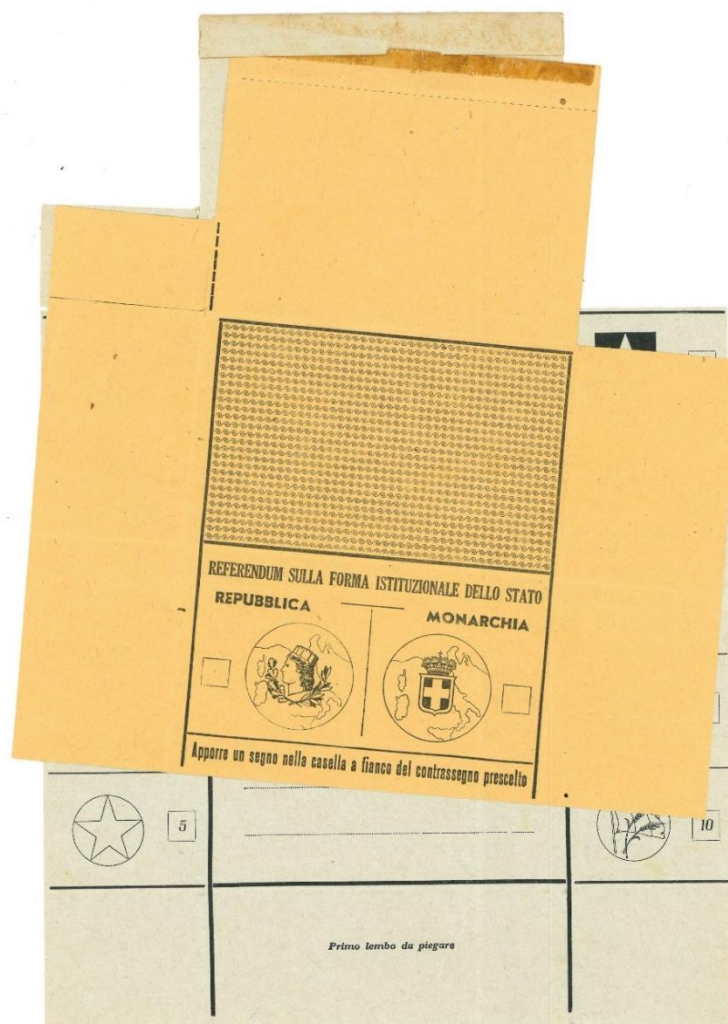
sottof.: sottofascicolo

ISRAT: Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti

ISRAL: Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Alessandria

Il decreto legge luogotenenziale n. 151 del 25 giugno 1944, emanato dal governo Bonomi a pochi giorni di distanza dalla liberazione di Roma, stabiliva che, alla fine della guerra, sarebbe stata eletta a suffragio universale, diretto e segreto, un'Assemblea costituente con il compito di scegliere la forma dello Stato e dare al Paese una nuova Costituzione, dopo vent'anni di dittatura. Successivamente, il 16 marzo 1946 il Governo De Gasperi emanò due decreti: il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98 che integrava e modificava la normativa precedente, affidando ad un referendum popolare la decisione sulla forma istituzionale dello Stato, e il decreto luogotenenziale n. 99, che fissava le norme per la contemporanea effettuazione delle votazioni per il referendum e l'Assemblea costituente, quest'ultima da eleggersi con sistema proporzionale.

Pertanto, il 2 e 3 giugno 1946 gli italiani e le italiane, come approfondiremo a breve, furono convocati alle urne: queste votazioni, dedicate alla scelta appunto della forma istituzionale dello Stato, dei rappresentanti dei cittadini e dei membri dell'Assemblea Costituente, segnarono il momento finale di un complesso periodo di transizione dalla dittatura alla democrazia, in un Paese che ancora si stava risolvendo dalla Seconda Guerra Mondiale.



ASAT, fondo Prefettura, Ufficio Elettorale, serie II, b. 6, f. "Elezioni politiche 1946 - disposizioni di massima": fac simile della scheda elettorale per il referendum istituzionale del 2-3 giugno 1946

Nonostante si tenda ad associare, culturalmente, il referendum del 2 giugno 1946 con la prima occasione di voto per le donne in Italia, ricordiamo che il primo vero momento furono le elezioni amministrative comunali del marzo – aprile 1946. Già il 30 gennaio 1945, con l'Italia occupata dagli Alleati, il Consiglio dei Ministri dell'Italia Libera presieduto da Bonomi approvò il decreto legge De Gasperi-Togliatti che estendeva il diritto di voto alle donne che avessero compiuto il ventunesimo anno di età al 31 dicembre 1944. Il decreto, pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" il primo febbraio, all'art. 3 prevedeva però un elemento discriminante non da poco: non riconosceva alle donne, infatti, il diritto di voto passivo. Sarà solo il decreto legge luogotenenziale n. 74 del 10 marzo 1946 che cancellerà questa discriminazione. Nonostante la cultura dell'epoca vedesse il voto alle donne come un "rischio", considerando queste inclini all'astensionismo, facilmente influenzabili e per nulla adatte a giudicare su questioni politiche, la partecipazione femminile attiva sia nelle elezioni amministrative che nelle politiche del 1946 fu alta, con una affluenza di oltre l'80% delle aventi diritto, anche se si registrarono pochissime donne candidate ed elette sia alle amministrative che alle politiche. Per quanto riguarda il referendum del 2 giugno, nel nostro Paese votarono 12.998.131 donne, contro 11.949.056 uomini.

Roma, 23 marzo 1946

**PREFETTURA DI ASTI**

N. 668 di Prot.

**MINISTERO DELL'INTERNO** del regio

DIREZIONE GENERALE Data di arrivo 9-4-46  
 DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE Ai Prefetti delle Province (esclusa Bolzano)  
 SERVIZIO ELETTORALE Al Presidente del Consiglio della Val d'Aosta  
 Ai Sindaci  
 Ai Presidenti delle Commissioni elettorali

Protocollo N. 7080-F/II

e, per conoscenza :  
 Al Ministero per la Costituente - Gabinetto  
 Agli Alti Commissari per la Sicilia e per la Sardegna.

**OGGETTO**

Attuazione del "referendum", per deliberare sulla forma istituzionale dello Stato ed elezione dei deputati all'Assemblea Costituente: distribuzione dei certificati elettorali.

A complemento della circolare telegrafica del 14 marzo corr. n. 19810/7040.F.II si impartiscono le seguenti istruzioni per l'approntamento e la distribuzione agli elettori dei certificati di iscrizione nelle liste, ai fini dell'esercizio del diritto di voto nei comizi elettorali convocati per domenica 2 giugno p. v.

Premesso che le operazioni anzidette assumono questa volta un'importanza del tutto eccezionale in quanto con l'elezione dei deputati all'Assemblea Costituente è collegata anche l'attuazione del « referendum » per decidere sulla forma istituzionale, dello Stato, si richiama la particolare attenzione delle SS. LL. sulla necessità che la preparazione e la distribuzione dei certificati di che trattasi, e che costituiscono il documento indispensabile perché il cittadino possa esercitare il voto, siano rigorosamente controllate in tutte le loro fasi in modo da assicurare la massima regolarità per ognuna di esse, evitando qualsiasi intralcio e dispersione.

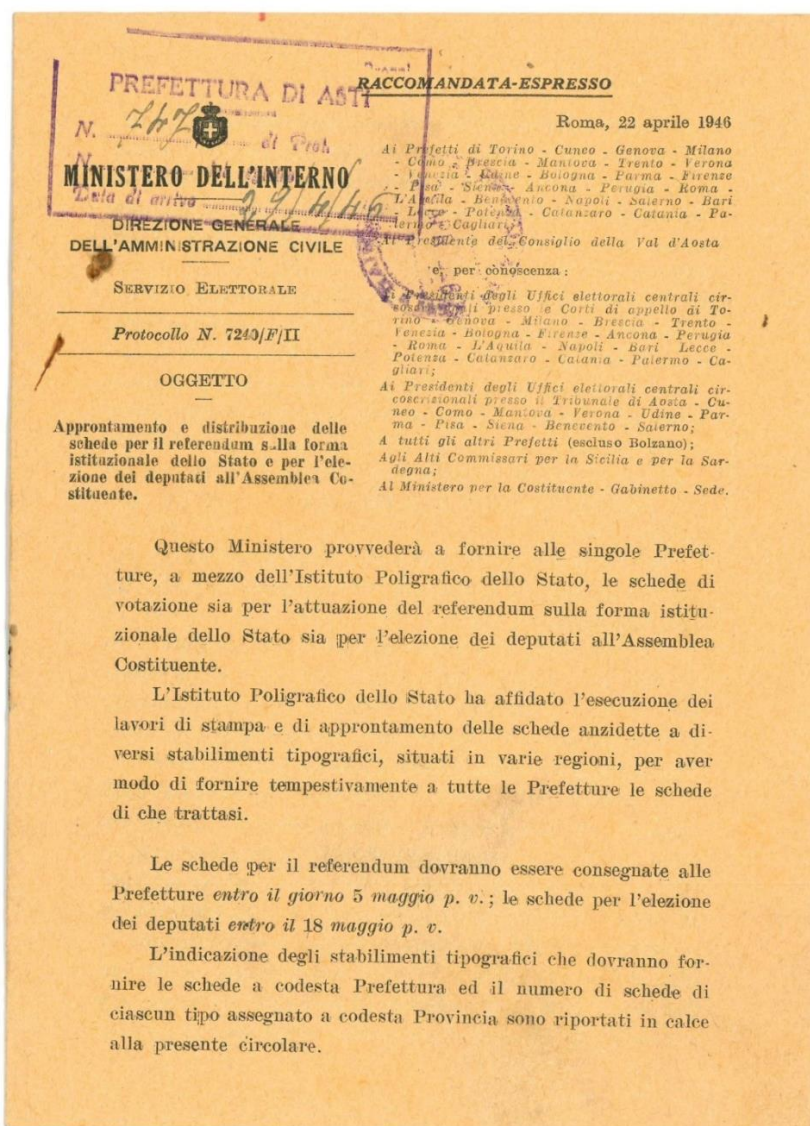
Sarà, pertanto, opportuno che i Prefetti invitino anche i funzionari che sono preposti, in ogni singola Provincia, al servizio

ASAT, fondo Prefettura - Ufficio Elettorale, serie II, b. 6, f. "Elezioni politiche 1946 - disposizioni di massima": circolare dell'aprile 1946

In ogni caso, dopo anni di fascismo, il popolo italiano nella sua interezza viveva l'esperienza di libere elezioni a suffragio universale maschile e femminile e poteva decidere la forma istituzionale della propria Nazione.

Come vedremo, il Paese non era concorde nella direzione da dare alla guida politica dell'Italia: esisteva una spaccatura profonda tra il Nord a maggioranza repubblicana ed il Sud a maggioranza monarchica, così come, e ciò emerse chiaramente anche nell'astigiano, tra le grandi città a maggioranza repubblicana e i paesi più piccoli a maggioranza monarchica.


Dall'8 settembre 1943 diversi eventi (la sconfitta, il proclama di armistizio, la fuga dei monarchi, lo stato delle forze armate italiane lasciate allo sbando, la guerra civile...) avevano causato un profondo desiderio di cesura con il passato, ma non tutti pensavano che la Repubblica fosse la strada giusta. La monarchia, con la continuità dinastica dei Savoia, rappresentavano la tutela ed il mantenimento dei valori nazionali più tradizionali e conservatori, mentre la Repubblica rappresentava una novità, quasi una scommessa.



ASAT, fondo Prefettura - Ufficio Elettorale, serie II, b. 6, f. "Elezioni politiche 1946 - disposizioni di massima": circolare dell'aprile 1946

L'organizzazione delle elezioni fu complessa, le circolari del Ministero dell'Interno alle Prefetture si succedettero numerosissime fin dall'inizio di gennaio 1946 con continue raccomandazioni circa la necessità di garantire l'ordine pubblico e il regolare svolgimento delle attività elettorali e l'invio di numerosi moduli da restituire previa compilazione di dati statistici dettagliati.

Roma, 27 maggio 1946

  
**MINISTERO DELL'INTERNO**

DIREZIONE GENERALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE  
SERVIZIO ELETTORALE

Protocollo N. 7810-T-II

OGGETTO

Rilevazione dei risultati del Referendum istituzionale e della elezione dei deputati all'Assemblea Costituente.

Allegati 2

A tutti i Prefetti (escluso Bolzano);  
Al Presidente del Consiglio della Valle d'Aosta;

e, per conoscenza:

Agli Alti Commissari per la Sicilia e la Sardegna.

933  
6-6-46

I comuni debbono compilare il questionario modello S 6, conforme alla copia allegata alla presente, concernente la rilevazione dei risultati delle elezioni dei deputati all'Assemblea Costituente e del Referendum istituzionale.

Tale questionario deve essere compilato con la massima esattezza, sotto la personale responsabilità del Sindaco e del Segretario del comune.

Per facilitarne la compilazione, ed allo scopo di evitare ogni eventuale errore, sono state predisposte da questo Ministero apposite istruzioni, come dalla copia pure allegata alla presente circolare.

Con pacco a parte, vengono trasmessi ad ogni Prefettura i questionari e le istruzioni in numero sufficiente per la rispettiva provincia, con preghiera di volerli subito diramare ai comuni, in ragione di *due copie del questionario ed una copia delle istruzioni*.

Il questionario deve essere compilato *entro cinque giorni dal compimento dello scrutinio*, ma, qualora il pacco dei modelli tra-

ASAT, fondo Prefettura-Ufficio Elettorale, serie II, b. 6, f. "Elezioni politiche 1946 - disposizioni di massima": circolare del maggio 1946



# R. PREFETTURA DI ASTI

N. 2036 Dir. Gab.

il 21 Maggio 1946

Risposta a nota

Allegati N.

OGGETTO: Elezioni politiche - Designazione rappresentanti di lista.-

*24-V-9/6*  
*Conferito col l. f.oh'noct:*  
*L'azione con i rapp. E dei partiti di cui*  
*nella presente e già stata espletata*  
*direttamente dal f.oh'noct del dip. →*

- AL QUESTORE = ASTI
- AL COMANDO GRUPPO CC. RR. = ASTI
- ALL'UFFICIO ELETTORALE = SEDE.

*Alto*  
*M. Dirig. (S. S. S. S.)*

Per opportuna notizia comunico il seguente telegramma 42748 n. 22669 del Ministero dell'Interno:

"Come est noto art. 20 D.L.L. 10 Marzo 1946 N° 74 prevede designazione da parte dei partiti politici due rappresentanti lista per ogni sezione uno effettivo et uno supplente cui spetta diritto assistere at tutte le operazioni dell'Ufficio Elettorale. Successivo art. 51 consente detti rappresentanti di trattenersi esterno sala votazione durante il tempo in cui questa rimane chiusa. Poiché est preciso intendimento Governo assicurare integrità et conservazione urne at garanzia manifestazione volontà paese occorre che scelta rappresentanti liste vada su persone particolarmente idonee assolvere tale delicato compito oltre quello normalmente connesso con loro funzioni. Pregasi SS.LL. svolgere opportuna azione persuasiva in tali sensi presso partiti politici tenendo presente peraltro che rappresentanti liste non sostituiscono in alcun modo caso forze polizia ma ne integrano funzione vigilanza al fine di prevenire che male consigliati di qualsiasi colore e per partito possono comunque manomettere urne votazione sia durante attività Uffici elettorali sia nel periodo in cui queste rimangono chiuse per interruzione operazione. Persone prescelte adempimento cennato incarico dovranno essere munite bracciale tricolore segno riconoscimento."

IL PREFETTO

b/

ASAT, fondo Prefettura-Ufficio Elettorale, serie II, b. 6, f. Elezioni politiche - disposizioni di massima

Per le amministrative della primavera e per il referendum di giugno si pose molta attenzione, sia dalle amministrazioni che dalle forze dell'Ordine che presidiarono le urne, alla necessità di creare un clima di imparzialità, tanto che in alcuni Comuni, ad esempio Castell'Alfero, il seggio elettorale, che prima era nella sede della DC, venne spostato in un locale "neutrale". Altre variazioni di sede di seggio vennero scelte per motivazioni meno "politiche", come ad Agliano per evitare la necessità di non incorrere in spese per lo smontaggio di un biliardino.

REGIA QUESTURA DI ASTI

N° 08105 Div. Gab.

Asti li 24 Maggio 1946



OGGETTO: Ordinanza di servizio per le elezioni di Domenica 2 Giugno p.v.

ALLA COMPAGNIA INTERNA CC.RR.	A S T I
ALLA COMPAGNIA ESTERNA CC.RR.	A S T I
AL COMANDO R.GUARDIA DI FINANZA	A S T I
AL COMMISSARIO CAPO GERBI Sig. Giuseppe	S E D E
AL COMMISSARIO AMATO Rag. Bruno	S E D E
AL V. COMMISSARIO RUFFA Sig. Carlo	S E D E
AL V. COMMISSARIO BESSO Geom. Francesco	S E D E
AL V. COMMISSARIO AVIDANO Geom. Federico	S E D E
AL V.COMM. AGG. ORIFALCO Sig. EDOARDO	S E D E
AL V.COMM. AGG. ANTINORO Dr. Carmelo	S E D E
AL SOTTOTENENTE VIALE Sig. Giuseppe	S E D E
AL COMMISSARIATO DI P.S. DI	NIZZA MONFERRATO
AL COMANDO REPARTO AGENTI DI P.S.	A S T I
AL COMANDO VIGILI DEL FUOCO	A S T I
AL COMANDO VIGILI URBANI e per conoscenza	A S T I
ALL'ILL./mo SIGNOR PREFETTO DI	A S T I
AL COMANDO PRESIDIO MILITARE	A S T I
AL COMANDO GRUPPO CC.RR.	A S T I

-----oOo-----

Domenica 2 Giugno p.v. avranno luogo, in tutta la Provincia, le elezioni politiche e <sup>il</sup> referendum istituzionale.

E' assolutamente necessario che l'ordine pubblico non venga minimamente turbato e che, quindi, le elezioni abbiano uno svolgimento sereno ed ordinato, in un clima di assoluta libertà ed imparzialità, senza <sup>che</sup> sia arrecata alcuna violenza al diritto di suffragio dei cittadini.

Sono sicure che le Forze Armate e le Forze di Polizia dimostreranno di sentire l'elevata missione di essere un valido presidio della libertà democratica.

I servizi di polizia ed ordine pubblico dovranno essere effettuati secondo quanto in appresso è disposto:

*g. g. g.*

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE  
CASTELL'ALFERO

Castell'Alfero

Registrato al N. 284 di protocollo  
in data 7.5.46

I sottoscritti membri del comitato di liberazione nazionale  
di CASTELL'ALFERO  
fanno presente al COMITATO DI LIBERAZIONE PROVINCIALE  
DI ASTI  
CHE IN CASTELL'ALFERO le VOTAZIONI AMMINISTRATIVE  
si sono svolte nella sede del PARTITO DEMOCRATICOCRISTIANO  
pertanto affinché detto locale non abbia ad influenzare  
la sorte della votazione prossima CHIEDONO SE POSSIBILE  
che si provveda a far trasportare ~~SE-SEZIONI~~ LE SEZIONI  
ELETTORALI  
nei locali delle SCUOLE COMUNALI di CASTELL'ALFERO  
altrettanto comodi e spaziosi quanto la sede del  
partito DEMOCRATICOCRISTIANO di CASTELL'ALFERO

IN FEDE SPERANZOSI

*Luigi...*  
*Luigi...*  
*Luigi...*



COMUNE DI AGLIANO

VARIAZIONE DELLA SEDE DI RIUNIONE DELLA 1<sup>a</sup> SEZIONE

Oggi ventuno di maggio millenovecento quarantasei ne l Ufficio comunale di Agliano. Il Sindaco CAVAGNINO Giovanni assistito dall'infrascritto Segretario:

Dato atto che nel locale destinato alla 1<sup>a</sup> Sezione elettorale -Via Principe Amedeo -Casa Arullani - Il Circolo "Piazza Castello" che attualmente occupa il locale, ha installato un biliardo;

Che per adempire la sala a seggio elettorale occorre smontare e rimontare il biliardo con l'intervento di ~~REXX~~ ~~XXXX~~ operaio specializzato;

Che tale lavoro richiede una spesa non indifferente e che manca il tempo necessario:

DELIBERA

Di spostare la 1<sup>a</sup> Sezione nei locali dell'Asilo Infantile di Agliano (Piazza Roma) che è ubicato a poca distanza dal fabbricato in cui vi è la sede del "Circolo Piazza Castello" e nelle vicinanze della Caserma dei CC.RR., il che facilita il servizio di sorveglianza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

*Cavagnino G.*

Il Segretario

*[Firma]*

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata al Albo pretorio il giorno di mercato 23 maggio 1946 senza opposizioni.

Il Segretario

*[Firma]*

L'affluenza al voto il 2-3 giugno in Italia fu altissima. Nel 1946 gli aventi diritto al voto erano 28 milioni (28.005.449), i votanti furono quasi 25 milioni (24.946.878), pari all'89,08%. I voti validi 23.437.143, di questi 12.718.641 (pari al 54,27%) si espressero a favore della Repubblica, 10.718.502 (pari al 45,73%) a favore della Monarchia. Ricordiamo che, con le pratiche di Epurazione successive alla guerra, molti ex fascisti furono esclusi dai diritti elettorali, mentre si pose attenzione ad assicurare a quanti più cittadini possibili, compresi i malati nelle case di cura, i lavoratori stagionali assenti dal loro comune di residenza come le mondariso, gli ex internati che pian piano rientravano in patria, i militari in servizio lontano dalle loro abitazioni l'ottenimento dei certificati elettorali per l'espressione del diritto di voto anche in località dove non erano residenti.

Nella provincia di Asti, l'affluenza fu di oltre il 90%, anche superiore a quella delle elezioni amministrative primaverili, con 73.584 voti a favore della Monarchia e 71.931 voti a favore della Repubblica. Il capoluogo astigiano votò in maggioranza per la Repubblica, mentre nei comuni della provincia, come vedremo, si votò in maggioranza per la Monarchia.

11

## REFERENDUM ISTITUZIONALE

*Risultati definitivi*

MINISTERO INTERNO  
SERVIZIO ELETTORALE

ROMA

REFERENDUM - Comunicazione N. \_\_\_\_\_ trasmessa alle ore \_\_\_\_\_  
dalla Prefettura di **ASTI** - Risultati scrutinio in N. \_\_\_\_\_ sezioni elettorali  
\_\_\_\_\_ della Provincia.

Voti riportati dalla Repubblica N. 71.931  
Voti riportati dalla Monarchia N. 73.584  
VOTI IN TOTALE N. 145.515

Per Comune capoluogo i cui dati sono compresi nelle cifre precedenti si comunicano seguenti notizie particolari:

Sezioni scrutinate N. \_\_\_\_\_ Voti riportati dalla Repubblica N. \_\_\_\_\_  
Voti riportati dalla Monarchia N. \_\_\_\_\_

Totale SP. ....  
PREFETTO

\_\_\_\_\_

atti grafiche anst

ASAT, fondo Prefettura-Archivio storico di Gabinetto, b. 129: comunicazione definitiva dei risultati del referendum per la forma istituzionale dello Stato in Provincia di Asti

## Risultati del REFERENDUM

COMUNI	Numero Sezioni in cui lo scrutinio è stato ultimato	VOTI RIPORTATI		COMUNI	Numero Sezioni in cui lo scrutinio è stato ultimato	VOTI RIPORTATI	
		REPUBBLICA	MONARCHIA			REPUBBLICA	MONARCHIA
Agliano	3	563	1 005	Mombaruzzo	3	947	667
Albugnano	1	67	319	Mombercelli	3	679	947
Antignano	2	308	490	Monale	2	414	438
Aramengo	1	165	415	Monastero Bormida	2	563	398
ASTI	52	18.406	14.473	Moncalvo	4	1310	1.379
Baldichieri	2	275	492	Moncucco Torinese	2	226	497
Belveglio	1	324	120	Mongardino	2	355	515
Bezzano S. Pietro	1	99	158	Montabone	1	222	238
Bruno	1	455	163	Montafia	3	643	464
Bubbio	1	455	368	Montaldo Scarampi	2	202	665
Buttigliera	3	320	983	Montechiaro d'Asti	2	426	595
Calamandrana	2	776	477	Montegrosso	3	649	1.234
Calliano	3	966	535	Montemagno	3	687	880
Calosso	2	654	812	Montiglio	4	819	712
Camerano Casasco	1	312	264	Nizza Mont.	10	3.054	2.935
Canelli	6	2.756	1.911	Olmo Gentile	1	69	107
Casorzo	2	716	380	Passerano Marmorito	1	410	210
Cassinasco	1	370	136	Penango	1	384	386
Castagnole Lanze	4	1.368	1.343	Pes	1	394	233
Castagnole Monf.	2	881	617	Piava	2	373	560
Castell'Alfero	1	208	535	Portacomaro	3	1.263	384
Castelletto Molina	3	778	780	Quaranti	1	175	147
Castello d'Annone	1	163	174	Refrancate	2	736	490
Castelnuovo Belbo	2	797	564	Reviglasco	1	213	414
Castelnuovo Calcea	2	712	478	Robella	2	290	325
Castelnuovo D. Bosco	5	336	533	Rocca d'Arazzo	3	884	768
Castelrocchero	1	684	1.674	Roccoverano	2	471	410
Cellarengo	1	78	407	Rocchetta Palafea	1	329	160
Celle Enomonda	1	90	280	Rocchetta Tanaro	3	968	586
Cerro Tanaro	1	232	229	S. Damiano	7	1.788	2.603
Cessole	1	378	199	S. Giorgio Scarampi	1	72	118
Chiusano	1	265	265	S. Martino Alfieri	1	398	271
Ciniglio	1	166	61	S. Marzano Masca	3	540	882
Ciniglio	1	251	177	S. Paolo Solbrito	1	418	293
Cisterna	2	404	811	Standeluzza	1	272	412
Cocconato	5	910	823	Scurtolengo	1	752	101
Cortazzone	1	231	376	Serole	1	122	101
Cortanze	1	106	286	Sessame	1	240	167
Cortiglione	1	388	264	Settimo	1	259	244
Cossombrato	1	209	199	Soglio	1	69	165
Conico	1	317	203	Tigliole	2	621	630
Costigliole	6	1.539	2.664	Tonco	2	543	429
Dusino S. Michele	1	162	467	Vaglio Serra	1	136	218
Ferrere	2	299	803	Valfenetra	2	543	658
Fontanile	1	229	417	Vesone	1	265	445
Frinco	1	368	314	Viale	1	220	106
Grana	1	456	337	Viaregi	3	895	608
Grazzano Badoglio	2	320	552	Vigliano	1	277	419
Incisa Scapaccino	3	1.107	714	Villa Corsione	1	166	588
Isola	2	485	926	Villafranca	6	912	1.544
Lozzolo	1	261	217	Villanova	3	398	1.505
Maranzana	1	256	376	Vinchio	1	194	593
Mombaldone	1	224	145				
Comunicati al Ministero alle ore del	148	43.665	42.699	Comunicati al Ministero alle ore del	113 148 261	28.266 43.665 71.931	30.885 42.699 73.584

AVVERTENZA. — Per i Comuni che non hanno fatto nuove segnalazioni, si debbono riportare nel presente foglio i dati risultanti nel foglio precedente; e ciò prima di eseguire le somme, per la comunicazione dei dati totali al Ministero dell'Interno.

ASAT, fondo Prefettura-Archivio storico di Gabinetto, b. 129: risultati del referendum istituzionale per ogni Comune

Nonostante le intenzioni iniziali, il passaggio dalla monarchia alla Repubblica nel nostro Paese avvenne in un clima di tensione, tra polemiche sulla regolarità del referendum, accuse di brogli, polemiche sulla stampa, ricorsi e reclami.

FONOGRAMMI del 5 Giugno 1946 dalla Questura alla Pre-

fettura:

N° 08622. 1° convoglio trasporto materiale elettorale dal locale Tribunale ad quello di Cuneo est partito ore 13,15 sotto adeguata scorta agenti P.S. et Carabinieri. Altro trasporto verrà disposto per domattina ore 8. Nessuna emergenza da segnalare.

Reggente la Questura BRUNETTI

Trasmette: Fassio

Riceve: Calvi

---

N° 08622. Operazione elettorale questa città ultimata ore 11 4 corr. Nessun incidente et ordine pubblico tranquillo. Ambienti repubblicani manifestano certo nervosismo circa esito Referendum Istituzionale che se secondo unanime previsione avrebbe dovuto dare maggiore contributo causa repubblicana. Nervosismo est per ora contenuto et non prevedesi immedie manifestazioni che possano portare turbamento ordine pubblico.

Reggente Questura BRUNETTI

Trasmette: Fassio

Riceve: Calvi

---

N. 8669 Funzionario dirigente 11 Settore segnala vivaci contrasti nella popolazione di Scirzolengo causati da esito Referendum Istituzionale. Informato Comando Compagnia Carabinieri Interna che est stato pregato disporre adeguata vigilanza rinforzandò convenientemente la Stazione dell'Arma di Portacomaro.

Reggente Questura BRUNETTI

Trasmette : Fassio

Riceve: Calvi

ASAT, fondo Prefettura-Archivio storico di Gabinetto, b. 129: fonogrammi della Questura alla Prefettura nei giorni immediatamente successivi al voto

PREFETTURA DI ASTI  
N. 860  
N. \_\_\_\_\_  
Data di arrivo 23/5/46

Mod. 30 ter

Ufficio Telegrafico di Asti TELEGRAMMA

Ricevuto il 23/5/46 ore 19 per il circuito N. _____ Ricevente	N. _____ del registro di recapito	
Qualifica 63 SCSCS ROMA MI	DESTINAZIONE 828175 I22 22 IL -	Numero _____ Data della presentazione _____ Indicazioni eventuali d'ufficio _____

Tipografia Briantea Merate - Tel. 32

Ord. 25 7.1046 - XVII  
22 X 30 5.150.000

**Prefetti regno; i**  
 44327 7690 F Secondo servizio elettorale si vengono segnalati casi incetta sui commercio certificati elettorali si tale attivita virgola che come noto costituisce reato previsto da ultimo comma art. 107 del 77 decreto legislativo luogotenenziale d. eci marzo 1946 numero settante quattro virgola oltre privare esercizio diritto suffragio di titolare certificato potrebbe virgola attese disposizioni secondo et terzo comma articolo 49s quarantatre comma decreto legislativo virgola consentire doppio esercizio voto da parte incettatori sui acquirenti al Ministero revvia opportunita che SS LL richiedano particolare attenzione presidenti seggi circi necessita vigile et oculata identificazione elettori scopo prevenire abusi si est necessario altresideffre massime pubblicita e t norme circa obbligo elettori esibire certa identita sui altro documento identificazione onde cittadini provvedano tempestivamente munirsi idoneo documenti riconoscimento al P Mro Vicecomini. -

ASAT, fondo Prefettura-Ufficio Elettorale, serie II, b. 6, f. "Elezioni politiche 1946 - disposizioni di massima"

MINISTERO DELL'INTERNO - Servizio Elettorale (STATISTICA) Mod. S 6

PROVINCIA DI Pes COMUNE DI Missa Manfreda

**REFERENDUM E COSTITUENTE - 2 GIUGNO 1946**  
RILEVAZIONE DEI RISULTATI

**AVVERTENZE.** - Il presente questionario deve essere compilato dal Comune, in duplice copia, entro cinque giorni dal compimento delle operazioni, allegando i dati dei verbali delle sezioni elettorali. Una copia del questionario, debitamente compilata, deve essere subito trasmessa alla Prefettura in busta chiusa, raccomandata, e l'altra copia sarà conservata dal Comune.

Qualora in qualche voce non si debbano scrivere numeri, perché il caso non si è verificato, nello apposito spazio dovranno essere indicate le cifre 0 o 1.

Il presente questionario deve essere compilato con la massima attenzione e con RIGOROSA ESATTEZZA, sotto la personale responsabilità del Sindaco e del Segretario del Comune, seguendo le apposite istruzioni diramate dal Ministero.

**A) ELETTORI E VOTANTI**

	NUMERO DEGLI ELETTORI		
	Maschi	Femmine	Totale
1. Elettori iscritti nelle liste di sezione compilate dal Comune (liste principali, aggiunte e supplitive) (a) .....			
di cui: Elettori residenti nel comune che si trovano sotto le armi .....			
2. Elettori (iscritti nelle liste compilate dal Comune) che hanno votato .....			
3. Elettori che hanno votato a norma di quanto disposto dagli articoli 39 (3° comma) e 40 del D. L. L. 10 marzo 1946, n. 74 (b) .....			
4. Militari delle Forze armate ed appartenenti a Corpi organizzati militarmente per il servizio dello Stato, che hanno votato a norma dell'art. 41 del D. L. L. 10 marzo 1946, n. 74 (c) .....			
<b>TOTALE VOTANTI (2 + 3 + 4) .....</b>			

(a) ENCLISE le liste, compilate dalle sezioni elettorali, per militari delle Forze armate e appartenenti a Corpi organizzati militarmente per il servizio dello Stato. (Art. 41 del D. L. L. 10 marzo 1946, n. 74).  
 (b) Prezzi annuati al voto in forza di una sentenza; prezzi fuori parte dei seggi; prezzi immobiliari compresi nelle liste dei deputati della costituzione.  
 (c) Elettori dei militari e degli appartenenti a corpi organizzati militarmente che hanno esercitato il voto in rappresentanza agli elettori iscritti nelle liste di sezione ovvero che hanno votato in speciali sezioni elettorali per militari e appartenenti a corpi organizzati militarmente.

Segue B) Risultati delle elezioni dei Deputati all'Assemblea Costituente

1. Voti di lista attribuiti alle liste (escluso delle col. 2 prospetto a pag. 2) .....

2. Schede nulle .....

3. Schede bianche .....

4. Voti di lista nullo .....

5. Voti di lista contestati e non attribuiti .....

TOTALE VOTANTI .....

**C) RISULTATI DEL "REFERENDUM" SULLA FORMA ISTITUZIONALE**

1. Voti validi conferiti alla Repubblica (compresi quelli contestati ed attribuiti) .....

2. Voti validi conferiti alla Monarchia (compresi quelli contestati ed attribuiti) .....

3. Schede nulle .....

4. Schede bianche .....

5. Voti nulli

per la Repubblica .....

per la Monarchia .....

6. Voti contestati e non attribuiti

alla Repubblica .....

alla Monarchia .....

TOTALE VOTANTI .....

Di cui: Maschi .....

Femmine .....

I votanti dichiarano di avere attentamente considerato tutti i dati inseriti nel presente questionario, secondo la particolare circostanza e consenso del Ministero dell'Interno e di essere avveduto che essi corrispondono esattamente ai risultati dei verbali delle sezioni elettorali e delle relative tabelle allegate ai verbali stessi.

(Data) \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

Il Segretario del Comune

PUBBLICAZIONE: Roma 1946 - MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE CENTRALE - D. C. 25.000/192.000

ASAT, Prefettura-Ufficio Elettorale, serie II, b. 5, f. Modelli statistici elezioni politiche: modello S6 per la rilevazione ufficiale dei risultati del referendum istituzionale

I giorni, estremamente concitati, immediatamente successivi alla proclamazione dei risultati del referendum (10 giugno), videro l'assunzione da parte di Alcide De Gasperi dei poteri di Capo provvisorio dello Stato (nella notte fra il 12 ed il 13 giugno), la partenza di Umberto II dall'Italia per l'esilio in Portogallo (il 13 giugno) e la proclamazione definitiva dei risultati da parte della Corte di Cassazione (il 18 giugno 1946).



ASAT, fondo Prefettura-Archivio di Gabinetto, b. 46, f. "ANEI": Cartolina commemorativa dell'avvento della Repubblica Italiana

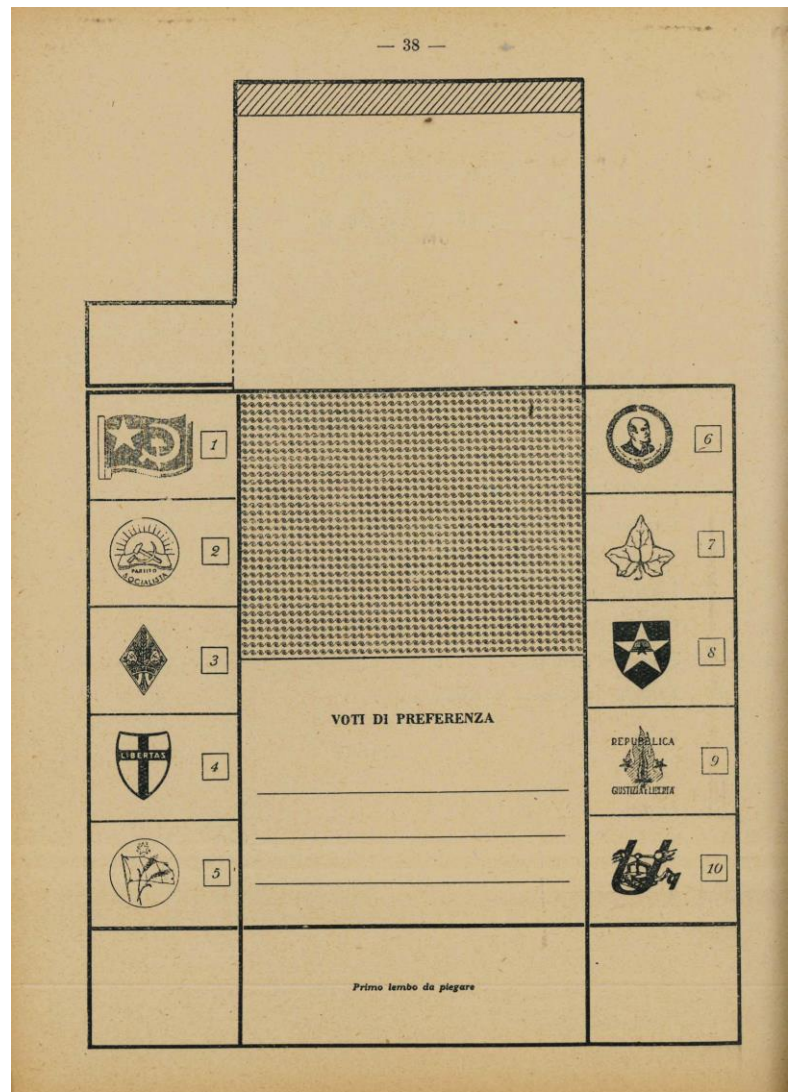
Ricordiamo che il 2-3 giugno gli astigiani si espressero, oltre che sulla forma istituzionale dello Stato, anche sull'elezione di deputati per l'Assemblea Costituente, ma i sentimenti che nutrono nei confronti dei due grandi temi da affrontare furono diversi e risultano molto chiari dall'analisi delle schede nulle registrate al termine delle elezioni. Come ricorda Mario Renosio, infatti, vi furono molte più schede nulle per il referendum istituzionale piuttosto che per la scelta dei deputati e il dato, a prima vista, certamente risulta curioso in quanto la scelta della forma istituzionale dello stato prevedeva sole due opzioni, mentre per la Costituente i cittadini dovevano scegliere tra dieci diverse liste legate ad altrettanti partiti politici, alcuni dei quali venivano presentati per la prima volta in molti comuni del territorio. Questo dato può essere giustificato dal fatto che gli elettori in Provincia di Asti furono interessati per settimane da una campagna elettorale capillare dai toni molto accesi, dove i contatti personali all'interno dei paesi nelle settimane precedenti il voto non solo contrastarono l'astensionismo ma determinarono una scelta più chiara nell'elettorato circa i valori politici per cui prediligere i rappresentanti, piuttosto che la forma di governo.

Per quanto riguarda l'analisi dei risultati del referendum sulla forma istituzionale, la scelta complessiva fu diversa tra il capoluogo, dove vinsero i repubblicani, e i paesi della Provincia, a maggioranza monarchica. Una analisi puntuale ci viene nuovamente offerta da Mario Renosio: si espressero a favore della monarchia 54

comuni su 105, quasi ovunque (52 comuni) con percentuali oltre il 60%. Votarono invece a favore della Repubblica 51 comuni su 105, ma con percentuali meno forti: solo in 25 comuni, infatti, si ebbe oltre il 60% dei votanti a maggioranza repubblicana. I centri di maggiori dimensioni (Asti, Canelli, Nizza Monferrato) votarono a favore della Repubblica, mentre nei centri rurali prevalse nettamente la Monarchia. Ad Asti, in particolare, votarono a favore della Repubblica 18.503 elettori contro 14.473 a favore della Monarchia. E non è un caso che, proprio nei piccoli centri, la Democrazia Cristiana e il Partito dei Contadini, che si schierarono a favore della Monarchia, ottennero ottimi risultati anche per le elezioni dei deputati. Anche i rapporti con il mondo ecclesiastico, che espresse in quelle settimane in alcuni articoli della Gazzetta d'Asti le sue preferenze verso la Monarchia, non vanno affatto ignorati nel contesto dei comuni a maggioranza contadina.

Come indicato ufficialmente nella pubblicazione del Ministero dell'Interno dedicata ai candidati per l'elezione dei deputati all'Assemblea Costituente, per il Collegio elettorale II per le province di Cuneo-Alessandria-Asti si sfidarono 10 partiti per un totale di 156 candidati:

- 1) Partito Comunista Italiano
- 2) Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria
- 3) Partito dei Contadini d'Italia
- 4) Democrazia Cristiana
- 5) Unione Democratica Nazionale
- 6) Partito Comunista Internazionalista
- 7) Partito Repubblicano Italiano
- 8) Concentrazione Democratica Repubblicana
- 9) Partito d'Azione
- 10) Fronte dell'Uomo Qualunque.



ASAT, fondo Prefettura-Archivio storico di Gabinetto, b. 128: fac-simile della scheda elettorale per l'elezione dei membri dell'Assemblea Costituente per il collegio di Alessandria-Asti-Cuneo

TELEGRAMMA A MASSIMA PRECEDENZA ASSOLUTA

COSTITUENTE

COMITATO  
5-6-46

MINISTERO INTERNO A.C. SERVIZIO ELETTORALE

ROMA

TESTO: N° 929/SE alt Costituente at parziale modifica comunicazione numero sei trasmessa ore venti data quattro corrente comunico risultati definitivi scrutinio in tutte duecentosessantuna sezioni elettorali della provincia punto voti di lista attribuiti due punti lista numero uno Partito Comunista Italiano voti ventunmilasettecentosessantasette ripetesi 21767 lista numero due Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria voti trentunmilaseicentosessantuno ripetesi 31661 lista numero tre Partito dei Contadini d'Italia voti trentunmilatrecentoquarantatre ripetesi 31343 lista numero quattro Democrazia Cristiana <sup>voti</sup> /cinquante duemilacinquecentonovantadue ripetesi 52592 lista numero cinque Unione Democratica Nazionale voti seimilaquattrocentocinquantacinque ripetesi 6455 lista numero sei Partito Comunista Internazionalista voti seicento trentacinque ripetesi 635 lista numero sette Partito Repubblicano Italiano voti settecentodieci ripetesi 710 lista numero otto Concentrazione Democratica Repubblicana voti millesettecentoottanta ripetesi 1680 lista numero nove Partito d'Azione voti millesettecentoottantatré ripetesi 1789 lista numero dieci Fronte dell'Uomo Qualunque <sup>mille</sup> /voti settecentsette ripetesi 1707 punto Totale voti di lista centocinquantamilatrecentotrentanove ripetesi 150339 alt

Prefetto Marconcini



di Stato: il Prefetto

Ricevuta telegramma N° 929/SE Ministero Interno ROMA  
Modifica comunicazione N°6 5 Giugno 1946

ASAT, Prefettura-Ufficio Elettorale, serie II, b. 5, f. Telegrammi e fonogrammi al Ministero, sottof. Costituente 6

Riguardo ai risultati per l'elezione dei deputati e dell'Assemblea costituente, è evidente una netta affermazione dell'area centrista, con il Partito dei Contadini e la Democrazia Cristiana che ottengono la maggioranza dei voti in 85 comuni su 105. Ad Asti la Dc, rispetto alle amministrative di soli 70 giorni prima, registra un incremento di 3.335 voti assoluti e di 7,96 punti percentuali, strappando la maggioranza relativa al Pci, grazie anche al frutto di un capillare e puntuale lavoro sui contatti personali con coloro che, per le amministrative, non si erano recati alle urne. Complessivamente, vengono eletti per l'Assemblea Costituente n. 16 deputati

per il Collegio di Alessandria-Asti-Cuneo, appartenenti ai partiti Democrazia Cristiana, Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria, Partito Comunista Italiano, Partito dei Contadini d'Italia, Unione Democratica Nazionale.

**COSTITUENTE** 6

**MINISTERO INTERNO**  
SERVIZIO ELETTORALE

ROMA

**COSTITUENTE** - Comunicazione N. 6 trasmessa alle ore 20 dalla Prefettura  
di **ASTI** - Risultati scrutinio in N. 261 sezioni elettorali \_\_\_\_\_ della Provincia

Voti di lista attribuiti due punti

lista N. 1 Partito Comunista Italiano	voti	<u>21 457</u>
lista N. 2 Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria	voti	<u>31 661</u>
lista N. 3 Partito dei Contadini d'Italia	voti	<u>31 343</u>
lista N. 4 Democrazia Cristiana	voti	<u>51 814</u>
lista N. 5 Unione Democratica Nazionale	voti	<u>6 455</u>
lista N. 6 Partito Comunista Internazionalista	voti	<u>635</u>
lista N. 7 Partito Repubblicano Italiano	voti	<u>706</u>
lista N. 8 Concentrazione Democratica Repubblicana	voti	<u>1 684</u>
lista N. 9 Partito d'Azione	voti	<u>1 789</u>
lista N. 10 Fronte dell'Uomo Qualunque	voti	<u>1 707</u>
TOTALE voti di lista		<u>149 361</u>

Per Comune capoluogo i cui dati sono compresi nelle cifre precedenti si comunicano seguenti notizie particolari: Sezioni scrutinate N. 52

**Voti delle principali liste:**

lista N. 1 Partito Comunista Italiano	voti	<u>8 731</u>
lista N. 2 Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria	voti	<u>7 594</u>
lista N. 3 Partito dei Contadini d'Italia	voti	<u>2 935</u>
lista N. 4 Democrazia Cristiana	voti	<u>11 129</u>
lista N. 5 Unione Democratica Nazionale	voti	<u>1 655</u>
lista N. 6 Partito Comunista Internazionalista	voti	_____
lista N. 7 Partito Democratico Italiano	voti	_____
lista N. 8 Concentrazione Democratica Repubblicana	voti	_____
lista N. 9 Partito d'Azione	voti	_____
lista N. 10 Fronte dell'Uomo Qualunque	voti	_____
TOTALE voti comunicati		<u>32 084</u>

**PREFETTO**

arti grafiche astesi

*Fonogrammi  
al Prefetto Ferrero  
in Camera  
4-VI-  
su 23/11/54  
Dicare: Basso*

ASAT, Prefettura-Ufficio Elettorale, serie II, b. 5, f. Telegrammi e fonogrammi al Ministero, sottof. Costituente n. 6: risultati per le elezioni della Assemblea Costituente

COMUNI	Numero delle Sezioni in cui lo scrutinio è stato ultimato	VOTI DI LISTA										TOTALE
		Lista N. 1	Lista N. 2	Lista N. 3	Lista N. 4	Lista N. 5	Lista N. 6	Lista N. 7	Lista N. 8	Lista N. 9	Lista N. 10	
		Partito Comunista Italiano	Partito Socialista (sezione di Unità Proletaria)	Partito del Coal. di Unità d'Italia	Democrazia Cristiana	Unione Democratica Nazionale	Partito Comunista Internazionale	Partito Repubblicano Italiano	Concentrazione Democ. Repubblic.	Partito d'Azione	Fronte dell'U. D.	
Agliano	he	65	252	890	412	79	4	6	8	3	3	1752
Albugnano	unica	2	17	197	159	20	=	1	4	1	8	409
Antignano	due	19	38	557	286	28	1	9	6	5	3	962
Aramengo	unica	18	37	207	281	44	4	3	15	8	11	638
ASTI	52	8731	7.594	2.935	11.109	1655	279	184	261	359	623	33.750
Baldichieri	due	55	139	205	302	23	4	3	16	25	10	793
Belveglio	unica	77	207	140	73	11	1	=	4	18	2	438
Berzano S. Pietro	unica	6	32	177	47	14	=	1	22	6	=	302
Bruno	unica	232	208	3	147	15	3	2	5	5	13	633
Bubbio	unica	45	201	243	270	43	2	5	21	19	15	867
Buttiglieria	tre	50	151	177	880	59	=	4	4	11	10	1.326
Calamandran	due	222	443	257	286	12	1	6	3	11	10	1.264
Calliano	tre	280	509	185	146	27	3	12	79	14	4	1.549
Calosso	due	57	240	681	149	19	7	6	14	8	30	1.541
Camerano Casasco	unica	39	154	120	165	75	1	1	7	9	2	573
Canelli	un	995	1308	410	1225	252	13	2,5	100	33	19	4.850
Casorzo	due	312	327	14	388	23	1	3	14	4	6	1.092
Casinasco	unica	130	260	114	54	3	5	2	7	12	=	557
Castagnole Lanze	quattro	130	358	1425	696	94	8	15	20	25	24	2.795
Castagnole Monf.	due	523	276	219	418	24	4	9	11	16	7	1.517
Castelbolognino	unica	62	87	129	401	44	3	3	5	11	2	751
Castell'Alfero	tre	177	329	241	397	15	7	4	9	9	6	1.601
Castelletto Molina	unica	10	72	19	150	7	4	3	1	4	2	272
Castello d'Annone	due	442	241	183	431	56	1	6	9	17	18	1.464
Castelnuovo Belbo	due	335	306	59	322	34	2	1	9	8	47	1.460
Castelnuovo Calcea	due	15	129	359	118	40	2	1	7	3	=	994
Castelnuovo D. Bosco	unica	73	322	639	1122	110	5	5	30	30	30	2.366
Castelrocchetto	unica	11	60	22	212	109	1	1	2	1	32	481
Cellarengo	unica	2	12	74	268	1	1	1	24	=	=	383
Celle Enomondo	unica	32	133	177	224	11	2	0	5	2	=	492
Cerro Tanaro	unica	127	247	124	124	35	2	4	6	6	10	687
Cessole	unica	75	148	278	133	22	=	2	4	8	8	678
Chiusano	unica	58	87	6	63	7	=	1	2	1	=	225
Cinaglio	unica	23	66	81	194	17	1	2	52	15	7	458
Cisterna	due	11	178	171	920	16	3	5	12	8	7	1.351
Cocconato	unica	180	285	420	663	148	5	5	30	25	25	1.766
Cortazzone	un	21	107	298	159	24	3	4	10	9	4	679
Cortanze	unica	27	26	88	250	18	=	1	4	5	3	422
Cortignone	unica	135	237	89	155	10	3	4	2	5	23	663
Cossombrato	unica	19	79	96	216	13	=	10	1	8	=	442
Cunico	unica	167	134	71	217	13	1	2	4	4	4	557
Costigliole	tre	206	860	2.163	837	85	14	8	24	75	28	4305
Dusino S. Michele	unica	22	73	194	287	49	2	3	3	8	2	643
Ferrere	due	45	88	288	593	67	2	1	11	15	9	1.119
Fontanile	unica	43	106	37	388	52	7	9	5	15	3	665
Frinco	unica	15	106	225	312	15	4	2	8	9	=	686
Grana	unica	112	256	45	319	27	6	1	4	4	5	807
Grazzano Badoglio	due	80	149	19	312	74	2	4	11	8	12	840
Incisa Scapaccino	tre	424	519	222	547	62	6	4	7	27	12	1.826
Isola	due	106	205	482	629	43	2	5	8	25	11	1.546
Loazzolo	unica	13	123	193	127	11	2	2	3	2	1	475
Maranzana	unica	124	109	129	216	11	2	1	3	3	1	629
Mombaldone	unica	74	61	89	110	13	=	1	11	7	=	366
Comunicati al Ministero alle ore del	168 =	15.135	18.576	17.074	30.684	3.753	435	211	1047	977	1.112	89.204

AVVERTENZA. — Per i Comuni che non hanno fatto nuove segnalazioni, si debbono riportare nel presente foglio i dati risultanti nel foglio precedente;

per la COSTITUENTE

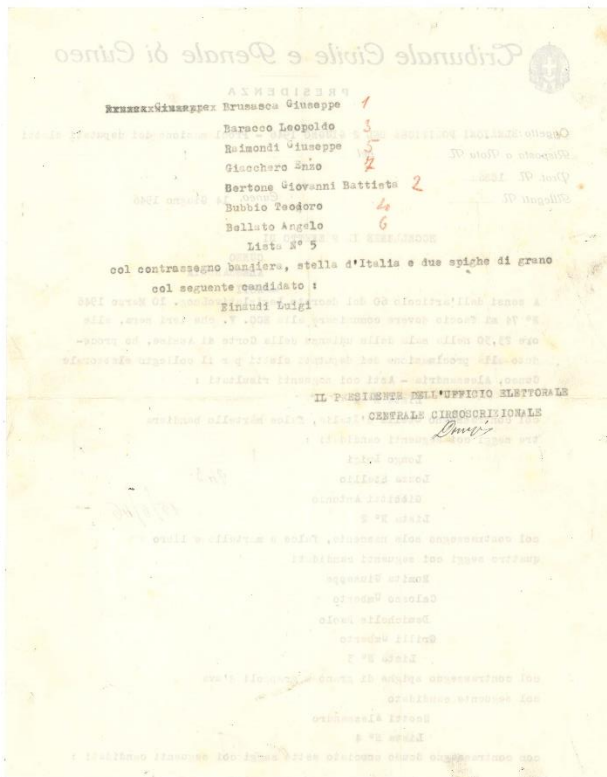
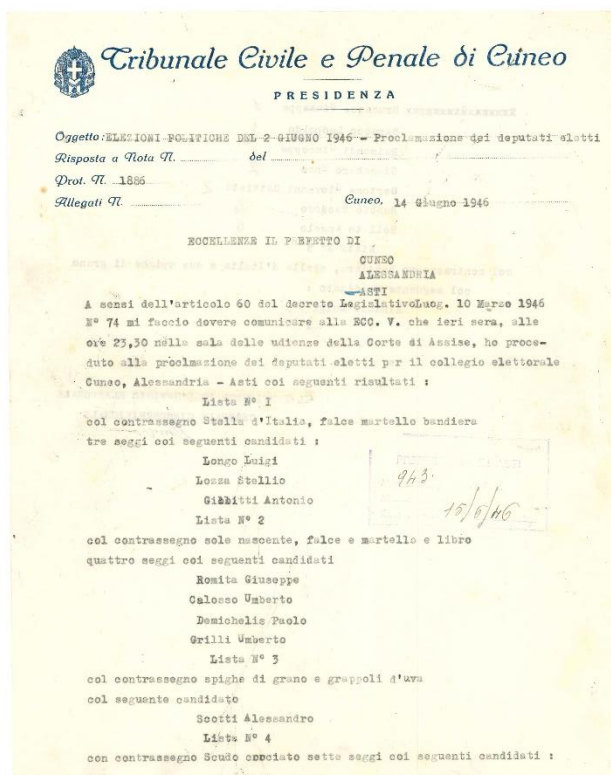
ALLEGATO A

COMUNI	Numero delle Sezioni in cui lo scrutinio è stato ultimato	VOTI DI LISTA										TOTALE	
		Lista N. 1	Lista N. 2	Lista N. 3	Lista N. 4	Lista N. 5	Lista N. 6	Lista N. 7	Lista N. 8	Lista N. 9	Lista N. 10		
		Partito Comunista Italiano	Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria	Partito dei Costituzionali d'Italia	Democrazia Cristiana	Unione Evangelica Nazionale	Partito Comunista Internazionalista	Partito Repubblicano Italiano	Concentrazione Democ. Repubblic.	Partito d'Azione	Fronte dell'U. D.		
Mombaruzzo	tre	187	610	127	581	64	13	9	29	22	18	1610	
Mombercelli	tre	61	368	725	449	24	5	15	12	20	20	1709	
Monale	due	440	179	319	244	20	9	8	4	13	2	908	
Monastero Borinida	due	57	232	407	274	25	1	3	16	6	1	1022	
Moncalvo	quattro	277	856	232	896	216	8	8	45	28	35	2651	
Moncucco Torinese	due	25	78	243	325	30	2	2	11	10	3	729	
Mongardino	due	63	95	488	318	9	2	1	4	9	5	964	
Montabone	unica	12	109	127	213	10	3	3	12	7	=	496	
Montafia	tre	74	166	484	386	35	2	6	9	15	10	1.197	
Montaldo Scarampi	due	23	137	471	146	11	4	5	3	6	92	898	
Montechiaro d'Asti	due	164	177	65	505	62	7	4	30	9	13	1035	
Montegrosso	tre	99	277	1065	432	34	4	6	3	18	32	1970	
Montemagno	tre	192	313	429	555	58	4	4	10	10	19	1613	
Montiglio	quattro	204	428	186	583	78	6	12	19	16	9	1539	
Nizza Monf.	dieci	779	1878	657	1977	500	19	68	51	59	93	6081	
Olmo Gentile	unica	10	17	37	82	19	1	3	6	2	1	178	
Passerano Marmorito	unica	37	239	140	109	33	3	5	7	34	7	679	
Penango	unica	134	199	194	208	16	6	1	12	3	7	719	
Piea	unica	56	198	152	208	22	2	3	7	7	6	662	
Piova	due	44	172	255	432	47	3	6	15	15	4	963	
Portacomaro	tre	540	590	32	451	39	7	5	6	17	14	1671	
Quaranti	unica	51	107	2	148	=	=	1	4	3	1	317	
Refrancore	due	187	320	114	587	26	6	17	8	14	3	1292	
Revigliasco	unica	27	78	353	152	57	=	1	5	7	3	683	
Robella	due	98	97	70	259	17	3	2	16	10	3	619	
Rocca d'Arazzo	tre	480	284	431	398	13	4	6	13	14	6	1649	
Roccaverano	due	111	68	427	336	23	3	5	13	11	1	998	
Rocchetta Palafea	unica	87	191	67	214	2	4	=	2	5	=	502	
Rocchetta Tanaro	tre	375	541	62	490	56	3	4	19	16	14	1560	
S. Damiano	sette	287	771	743	2.429	218	13	15	36	82	41	4635	
S. Giorgio Scarampi	unica	9	24	38	104	22	3	1	6	6	=	211	
S. Martino Alfieri	unica	47	145	310	185	14	=	1	12	3	2	219	
S. Marzano Masca	tre	130	140	578	603	25	1	9	6	7	6	1505	
S. Paolo Solbrito	unica	91	158	172	229	16	2	2	3	12	1	214	
Scandoluzza	unica	45	119	125	359	38	2	1	17	8	3	217	
Scurzolengo	unica	407	237	17	150	7	3	=	33	2	1	987	
Serole	unica	22	49	42	62	15	3	3	18	8	=	222	
Sessame	unica	55	136	96	84	16	3	2	11	2	15	420	
Settime	unica	36	50	186	165	14	2	18	3	7	24	505	
Soglio	unica	10	20	29	75	14	=	=	4	7	15	169	
Tigliole	due	64	243	305	584	21	3	2	8	154	12	1421	
Tonco	due	147	279	35	482	28	2	2	4	13	3	988	
Vaglio Serra	unica	15	40	157	110	23	2	4	6	4	1	372	
Valfenera	due	43	120	470	591	31	3	1	12	10	4	1.285	
Vesime	unica	48	136	181	276	17	5	2	5	15	4	759	
Viale	unica	53	30	91	54	34	4	5	11	21	=	300	
Viarigi	tre	275	501	217	532	19	5	1	3	8	15	1.568	
Vigliano	unica	61	121	326	180	53	2	3	4	=	5	755	
Villa Corsione	unica	22	38	363	357	28	=	=	1	2	5	810	
Villafranca	sei	128	437	999	807	144	=	3	12	23	6	2567	
Villanova	tre	101	204	113	1230	232	7	4	32	10	5	1935	
Vinchio	unica	22	79	290	377	13	1	1	4	5	5	797	
Comunicati al Ministero alle ore del		113 48 9 261	6.632 15.135 21.767	13.085 18.576 31.661	14.269 17.074 31.343	21.908 30.694 52.592	2.702 3.753 6.455	200 435 635	299 411 710	633 1047 1680	812 977 1789	595 1112 1707	61.135 89.204 150.339

e ciò prima di eseguire le somme, per la comunicazione dei dati totali al Ministero dell'Interno.



Nel nostro territorio, dunque, in riferimento alle scelte politiche del referendum del 2-3 giugno 1946, nonostante la forte presenza della lotta partigiana durante la guerra e dunque di un sentimento di ribellione contro le prevaricazioni del potere, prevalsero i valori reazionari legati al mondo contadino dei piccoli proprietari e alla antica e radicata sudditanza al potere costituito della Chiesa.



ASAT, Prefettura-Ufficio Elettorale, serie II, b. 6. f. Manifesto proclamazione deputati

## FONTI ARCHIVISTICHE

**ASAT, fondo Prefettura – Archivio di Gabinetto, b. 46**

**ASAT, fondo Prefettura – Archivio storico di Gabinetto, bb. 128, 129**

**ASAT, fondo Prefettura – Ufficio Elettorale, serie II, bb. 2, 5, 6**

Il fondo della Prefettura di Asti (1861-1989) è formato da 4995 u.a. (4518 bb., 477 regg.) versati dall'Ente all'Archivio di Stato di Asti dagli anni Sessanta ai Novanta. Nel corso del tempo sono stati effettuati diversi lavori di censimento, ordinamento e inventariazione delle carte. L'intero fondo non è ancora del tutto ordinato e gli strumenti di corredo sono differenti per le varie serie. Conserva le serie: Affari dei comuni, Affari generali, Bilanci e conti, Opere pie, Ente comunale di assistenza, Gabinetto, Protocolli e registri, Ragioneria, Ufficio elettorale.

## **BIBLIOGRAFIA**

M. Renosio, "Primavera 1946: dati e prime ipotesi interpretative sul voto nell'astigiano" in *Asti Contemporanea*, n. 11, 2005, ISRAI, pp. 400-423

N. Fasano, "Il voto alle donne" in *Asti Contemporanea*, n.11, 2005, pp. 159-172

C. Simiand (a cura di), *I deputati piemontesi all'Assemblea Costituente*, Milano, Angeli, 1999

R. Botta, G. A. Gianola, "2 giugno 1946: il re o la repubblica. Il referendum istituzionale in Piemonte", in *Quaderno di storia contemporanea*, n.19, 1996, ISRAI, pp. 91-116